

Sicurezza Privata. Urge un un quadro normativo per la formazione e il reclutamento

La Sicurezza Privata necessita di una riforma. Ne abbiamo parlato con il “SAV Guardie Giurate”.

Quando si parla di **sicurezza** si pensa sempre ai **Carabinieri**, alla **Polizia di Stato**, alla **Polizia Locale** ma, quasi mai, al settore della **Vigilanza Privata** e dei cosiddetti “**Fiduciari**”.

Tairon Angeloni

Abbiamo voluto parlarne con il Vice Segretario Generale del “SAV Guardie Giurate”, **Tairon Angeloni**, che ancora una volta è stato disponibile ed esplicativo per permetterci di narrare con competenza questo importantissimo tema.

Il **Sindacato Autonomo Vigilanza** non ha paura nel dire che **si deve richiamare “l’attenzione su un grave vuoto normativo che riguarda il comparto della sicurezza privata, alla luce dei recenti fatti di cronaca”**.

Asserzione assai condivisibile. La Vigilanza Privata, per l’emiciclo parlamentare, sembra non esistere.

Angeloni non ha dubbi e ha voluto parlarci dell’**“l’episodio avvenuto a Roma che ha visto un addetto alla sicurezza coinvolto in una violenta aggressione, e la tragica uccisione di Federico Perissi, guardia giurata in servizio in Toscana, avvenuta nell’aprile 2025”**.

Storie che impongono una riflessione. Storie che narrano vite umane, di persone per bene, di lavoratori onesti.

Sinistra contro il Decreto Sicurezza

Parlando di Federico Perissi, Angeloni spiega che egli **“aveva offerto un passaggio a un operatore dei servizi di sicurezza, successivamente risultato impiegato come addetto ai servizi fiduciari all’interno dello stesso istituto di vigilanza, sul medesimo appalto”**.

Effettivamente, non di rado, si vedono **persone operare in ipermercati, fiere di paese, aree cantieristiche, senza pistola, con una divisa, una pettorina, con la classica scritta “Sicurezza”**. Ad oggi, capita che **taluni di questi soggetti non abbiano ricevuto alcun tipo di formazione, non abbiano requisiti psico-fisici per svolgere un servizio di “sicurezza”**.

Tutto è, però, lecito perché **non esiste una regolamentazione seria e stringente per regolamentare la professione di “Fiduciario”**.

Il “SAV Guardie Giurate”, pertanto, insiste nel dire che **“operatori della sicurezza non armata svolgono oggi servizi in contesti sensibili senza un quadro normativo nazionale che disciplini requisiti, controlli e formazione, a differenza di quanto previsto per le Guardie Particolari Giurate”**.

Prima che qualcuno inizi a dire che questo meccanismo creerà esclusione di persone dal mondo della Vigilanza Privata diciamo che **“la richiesta di regole chiare e formazione obbligatoria non ha carattere punitivo, ma mira a tutelare e valorizzare una categoria che opera sempre più spesso negli stessi contesti della vigilanza**

armata”.

Per questo motivo Tairon Angeloni chiosa specificando che “***un intervento normativo è ritenuto urgente anche sul piano della sicurezza sul lavoro, tema ancora delicato come dimostrano recenti episodi di cronaca, tra cui la morte di un operatore durante un servizio a Cortina d’Ampezzo***”.

Il giornalismo ha il compito di dar voce a tutti e di spronare il lettore ad una **riflessione sui temi della contemporaneità e della vita di tutti i giorni**. La **sicurezza sui luoghi di lavoro** merita di essere tenuta in considerazione, valutata, approfondita.

Con l’occasione si ringraziano Tairon Angeloni e il “SAV Guardie Giurate” per la disponibilità e la delicatezza usata nel trattare il tema.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/01/2026

Salvato in PDF in data: 26/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/sicurezza-privata/14/01/2026/>